

**TARIFFE FERME E INFLAZIONE AL -2,7% - febbraio 2020***(a cura di Unioncamere, BMTI e REF Ricerche)*

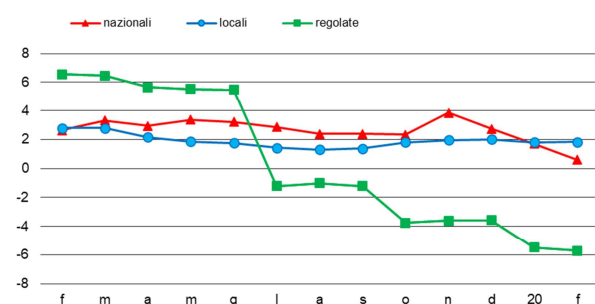
Le tariffe pubbliche e regolate rimangono ferme nel mese di febbraio 2020.

Nel dettaglio, non si registrano movimenti per l'aggregato delle tariffe a controllo nazionale, mentre aumentano di tre decimi di punto percentuale le tariffe a controllo locale e si riducono del -0,2% congiunturale le tariffe regolate che includono energetici, rifiuti e acqua.

Secondo le misurazioni offerte dall'indice armonizzato (IPCA) l'inflazione dell'intero paniere delle tariffe pubbliche e regolate continua a mantenersi in territorio negativo (-2,7% tendenziale). Tale andamento è riconducibile alla forte riduzione delle tariffe regolate e in particolare alla diminuzione della spesa per le forniture di energia elettrica e soprattutto di gas naturale nelle abitazioni: le tariffe regolate risultano diminuite mediamente del -5,7% negli ultimi dodici mesi.

congiunturale del -0,2%, in esito alla flessione dello -0,7% congiunturale delle forniture di energia elettrica e di un lieve aumento di quelle di gas naturale (+0,1% rispetto a gennaio 2020). Il calo dell'energia elettrica è da attribuirsi alla diminuzione della materia prima (energia) e degli oneri di sistema.

Le tariffe regolate proseguono il percorso di disinflazione (-5,7% tendenziale a febbraio 2020). La tendenza è sostenuta dalla riduzione del -11,2% della bolletta del gas naturale di rete e del -3,8% per quella dell'energia elettrica. Nel complesso per una famiglia tipo (tre componenti) con un consumo annuo di 2.700 kWh di energia e 1.400 metri cubi di gas naturale, la spesa annua si attesta rispettivamente a 544 euro e 1.040 euro, con un risparmio di 125 euro all'anno per la bolletta energetica nel complesso.

Variazioni % tendenziali delle tariffe

Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Istat (IPCA)

Tariffe regolate: inflazione al -5,7%

Nel mese di febbraio 2020 le tariffe regolate sperimentano una riduzione

Tariffe nazionali: in calo i trasporti ferroviari di media e lunga percorrenza

Nel mese di febbraio le tariffe a controllo nazionale rimangono ferme. Gli unici movimenti si riscontrano in capo ai titoli di viaggio del trasporto ferroviario di media e lunga percorrenza che registra una variazione del -0,7% rispetto al mese precedente.

La rilevazione dei prezzi praticati sull'intera rete nazionale viene svolta simulando l'acquisto di un biglietto quattro settimane prima della partenza per le tre tipologie di tariffazione disponibile valide per prima e seconda classe.



Sulla base delle rilevazioni operate la flessione del mese di febbraio è ascrivibile alla maggiore disponibilità di titoli di viaggio promozionati nelle tratte “open access”. Infatti NTV risulta aver lanciato l’offerta “Nuova Italo Friends” per viaggiare sui treni Italo nel mese di febbraio, disponibile per gruppi di due o quattro persone, con sconti fino al 40% nei giorni infrasettimanali (calcolata rispetto alla tariffa Flex e per viaggi in ambiente Smart) e fino al 50% di sabato (in ambiente Smart, Comfort e Prima).

Per il caso dell’operatore Trenitalia, alcune tratte Frecciabianca sono state oggetto di riduzioni delle tariffe supereconomy. Ad esempio per la tratta Firenze-Genova il costo di un biglietto di prima classe per viaggi nel mese di febbraio si è ridotto del -20,1% rispetto al mese precedente (da 25 euro a 20 euro simulando un acquisto quattro settimane prima della partenza) e per la tratta Ancona-Milano si è passati da 40 euro a 35 euro (-12,5%) per viaggi in prima classe nello stesso periodo di riferimento. Confrontando la tariffa economy del mese di febbraio con quella di gennaio 2020 (simulando un acquisto quattro settimane prima della partenza), è possibile notare che, ad esempio, nel caso di Italo, per la tratta Bologna-Napoli la tariffa è passata da 47 euro a 35 euro (-25,6%) per viaggi in prima classe.

Altra voce interessata da rincari è stata quella relativa ai medicinali, comprendente i farmaci di fascia C con obbligo di prescrizione, che registra una variazione del +0,2% rispetto a gennaio 2020.

Per quanto concerne l’andamento della dinamica tendenziale, le tariffe nazionali rallentano portandosi a febbraio al +0,6% tendenziale dal +1,7% di gennaio: i comparti che hanno contribuito a sostenere la dinamica sono quelli dei medicinali (+0,7% rispetto all’anno precedente) e dei collegamenti ferroviari (+1,1%).

Trasporto ferroviario “open access”: a marzo aumentano le tariffe economy e supereconomy

La rilevazione per il mese di marzo (17 marzo) è stata operata su tutte e tre le tipologie di offerta disponibile cioè base, economy e supereconomy valide per prima e seconda classe del vettore Trenitalia, flex, economy e low cost per il caso di NTV. La rilevazione del mese di marzo è stata condotta su un numero ridotto di tratte a seguito della rimodulazione dell’offerta conseguente all’emergenza sanitaria in corso.

La tabella seguente mostra una media aritmetica ponderata delle variazioni delle tariffe del servizio a mercato differenziate per tipologia di offerta per il periodo marzo/febbraio in caso di prenotazione quattro settimane prima della partenza e tenendo conto del numero di posti offerti. Nel mese di marzo i listini registrano prezzi fermi rispetto al mese di febbraio per le tariffe base, a seguito del blocco causato dall’emergenza sanitaria.

Le tariffe economy aumentano del +0,4% rispetto al mese precedente: le poche sollecitazioni hanno interessato soprattutto i Frecciargento (ad esempio per la tratta Benevento-Roma il biglietto di seconda classe passa da 28 euro, nel caso di acquisto a febbraio, a 35 euro a marzo, +25%). In aumento anche le tariffe supereconomy (+1,3% rispetto al mese precedente). Ad esempio le tariffe dei Frecciarossa 1000 per la tratta Firenze-Roma passano da 35 euro a 46 euro (+30% congiunturale) per viaggi in prima classe.



Tariffe del trasporto ferroviario in alta velocità⁽¹⁾

Variazione % marzo 2020/febbraio 2020*

	Tariffa		
	Base/ Flex	Economy	Supereconomy/ Low Cost
Tratte Trenitalia di cui:			
- Frecciabianca	nd	nd	nd
- Frecciargento	0,0	1,7	-1,3
- Frecciarossa ETR500	0,0	0,5	0,4
- Frecciarossa 1000	0,0	0,6	6,4
Tratte NTV di cui:			
- Italo	0,4	-0,3	-0,2
Media	0,1	0,4	1,3

Fonte: elaborazioni REF Ricerche su dati Trenitalia e NTV

(1) Rilevazione effettuata il 17 febbraio e il 17 marzo simulando un acquisto quattro settimane prima della partenza

*Trasporto ferroviario di media e lunga percorrenza in regime di "open access". Media ponderata delle tratte più frequentate.

Tariffe locali in lieve aumento: in dodici mesi i corrispettivi locali salgono dell'1,8%

Nel mese di febbraio si documenta un aumento di appena tre decimi di punto rispetto al mese precedente in capo ai corrispettivi delle tariffe locali.

Analizzando il dettaglio dell'aggregato emerge un quadro in cui solo alcune voci sono state testimoni di lievi rincari.

Ad esempio, aumentano dello +0,3% congiunturale gli ingressi ai musei. Ad essere interessata da rincari è stata la città di Trieste dove, a partire dal mese di febbraio, il biglietto intero di ingresso al Museo Storico e Parco del Castello di Miramare è cresciuto del 25%, da 8 euro a 10 euro.

Lieve aumento anche per le tariffe del trasporto urbano (+0,2% rispetto al mese precedente) a seguito della revisione del sistema tariffario del Comune di Treviso. Il biglietto di corsa singola per gli autobus è aumentato da 1,30 euro a 1,50 euro (+15%), ma ne è stata estesa la validità da 75 a 100 minuti.

Aumenti anche per l'abbonamento annuale riservato agli studenti che passa da 200 euro a 240 euro (+20%).

Per quanto concerne il trasporto extraurbano le tariffe sono aumentate del +0,4% rispetto al mese precedente. Nel Comune di Treviso la revisione ha interessato anche i titoli di viaggio del trasporto extraurbano. Gli aumenti riguardano i titoli di viaggio per corsa singola di ambito extraurbano il cui costo passa da 1,30 euro a 1,50 euro (+15%) per spostamenti nella fascia 0-5 km e da 6,70 euro a 7,40 euro per la fascia massima di 100-124 km.

Segnano, invece, una riduzione gli abbonamenti annuali extraurbano per gli studenti: ad esempio, l'abbonamento annuale per la fascia 0-5 Km passa da 290 euro a 285 euro (-2%) mentre l'abbonamento annuale per percorrenze più lunghe, 100-124 km, passa da 675 euro a 660 euro (-2%).

Infine, si documentano incrementi anche in capo alla voce residuale comprendente certificazioni anagrafiche e pratiche edilizie (+1,1% congiunturale).

Diversi fervori continuano a sollecitare l'inflazione delle tariffe a controllo locale che a febbraio continua a viaggiare al +1,8% rispetto ad un anno fa. Contribuiscono a sostenere la dinamica dell'intero aggregato gli ingressi ai musei (+2,2% tendenziale), i trasporti urbani (+2,3%) e la voce residuale del paniere comprendente certificazioni anagrafiche e pratiche edilizie (+7,5%).



Le tariffe in Italia

Variazioni % sul periodo indicato

	Tendenziale*		Congiunturale**	
	Gen 20/ Gen 19	Feb 20/ Feb 19	Feb 19/ Gen 19	Feb 20/ Gen 20
Tariffe pubbliche e regolate:	-2,4	-2,7	0,3	0,0
Tariffe a controllo nazionale	1,7	0,6	1,0	0,0
Tariffe Postali	0,0	0,0	0,0	0,0
Medicinali ⁽¹⁾	1,0	0,7	0,4	0,2
Pedaggio Autostrade	0,1	0,1	0,0	0,0
Trasporti Ferroviari	6,3	1,1	4,5	-0,7
Tariffe a controllo locale	1,8	1,8	0,3	0,3
Musei	2,0	2,2	0,1	0,3
Asili Nido	-1,7	-1,9	0,1	-0,1
Trasporti Urbani	2,1	2,3	0,0	0,2
Auto Pubbliche	0,5	0,4	0,1	0,0
Trasporti extra-urbani	-0,9	-0,7	0,2	0,4
Trasporti ferroviari regionali	0,9	0,9	0,0	0,0
Servizi sanitari locali ⁽²⁾	-1,5	-1,4	0,0	0,0
Istruzione secondaria e universitaria	1,0	1,0	0,0	0,0
Altre tariffe locali ⁽³⁾	7,8	7,5	1,4	1,1
Tariffe regolate	-5,5	-5,7	0,0	-0,2
Energia elettrica	-3,5	-3,8	-0,4	-0,7
Gas di rete uso domestico	-11,3	-11,2	0,1	0,2
Rifiuti Solidi urbani	0,4	0,0	0,5	0,0
Acqua Potabile	1,0	0,1	0,6	-0,2

Fonte: elaborazioni BMTI e REF Ricerche su dati Istat (IPCA)

*Variazione tendenziale: variazione nel mese di riferimento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente

**Variazione congiunturale: variazione nel mese di riferimento rispetto al mese precedente

(1) Includono anche i farmaci di fascia "C" con obbligo di prescrizione

(2) Attività intra-murarie, esami e analisi, servizi ospedalieri, ecc.

(3) Servizio funebre e certificati anagrafici